

INTERVISTE NELLA PINETA 2025/2026

REPORT

ALMARE
LABORATORIO DI IDEE



PROGETTO
DI RIGENERAZIONE
URBANA E INGAGGIO
DELLA COMUNITÀ

A MARE **LABORATORIO DI IDEE**

COMUNE DI MISANO ADRIATICO

Fabrizio Piccioni

sindaco

Nicola Schivardi

assessore all'ambiente

Elena Malpassi

*assessora ai servizi alla persona, servizi
educativi, politiche giovanili, cultura*

Coordinamento del progetto

Antonella Alagia

*urbanista, responsabile del percorso
di rigenerazione urbana*

Alberto Gerini

responsabile dei lavori pubblici

Marco Vescovelli

responsabile del cantiere

Stefano Amanzio

responsabile settore cultura

Maria Grazia Sciroli

segreteria del sindaco

Elisa Giannessi

comunicazione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Bando Rigenerazione Urbana

COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL PERCORSO A MARE

Elena Farnè

Emma Neri

interviste

Elena Farnè

Emma Neri

report e fotografie

Emma Neri

HANNO PARTECIPATO ALLE INTERVISTE

Residenti, visitatori e visitatrici e turisti italiani e internazionali, di diverse età, incontrati spontaneamente nel Parco Mare Nord e nei pressi della palazzina ex colonia Piacenza, durante la stagione estiva e invernale 2025-2026.

INDICE

2	INTERVISTE NELLA PINETA 2025/2026
4	INTERVISTE STAGIONE ESTIVA
11	SINTESI DELLE TEMATICHE EMERSE DURANTE LA STAGIONE ESTIVA
14	INTERVISTE STAGIONE INVERNALE
17	SINTESI DELLE TEMATICHE EMERSE DURANTE LA STAGIONE INVERNALE

INTERVISTE NELLA PINETA 2025/2026

Le interviste si sono svolte nei mesi di agosto 2025 e gennaio 2026 nell'area di cantiere compresa tra l'ex colonia Piacenza e la pineta del Parco Mare Nord. L'indagine è stata condotta attraverso un'intercettazione spontanea dei flussi di utenza nel parco durante la stagione estiva ed invernale.

Per la raccolta e la sistematizzazione delle interviste e delle informazioni sono state utilizzate due griglie complementari:

Griglia 1 - IDENTIKIT

Traccia il profilo socio-demografico e comportamentale di chi viene intervistato, per costruire una mappa tipologica dei pubblici che frequentano il parco durante l'estate e l'inverno.

Griglia 2 - DOMANDE NARRATIVE

Cinque domande aperte per far emergere percezioni, bisogni, aspettative.



Cinque domande guida per condurre le interviste

Perché ti trovi qui?

Per capire le motivazioni d'uso, cosa rende l'area attrattiva, rilevando anche come cambiano gli usi tra stagione estiva e invernale

Ti piace? Cosa sì, cosa no?

Per far emergere i punti di forza e le criticità dello spazio dal punto di vista di chi lo frequenta

Secondo te, cosa manca?

Per raccogliere le aspettative non soddisfatte in termini di servizi e dotazioni, chiedendo all'interlocutore di ragionare non solo su com'è il parco ma su com'è rispetto a quello che vorrebbe

Come lo immagini nel futuro?

Per aprire uno spazio di visione e capire quali valori le persone attribuiscono al luogo al di là dello stato attuale

Cosa ti farebbe tornare? / Perché torni?

Per identificare i fattori che rendono un luogo parte delle pratiche abituali di una persona o le condizioni che potrebbero farcelo diventare



INTERVISTE STAGIONE ESTIVA



Estate 2025 (agosto-settembre)



Pineta del Parco Mare Nord, ex Colonia Piacenza



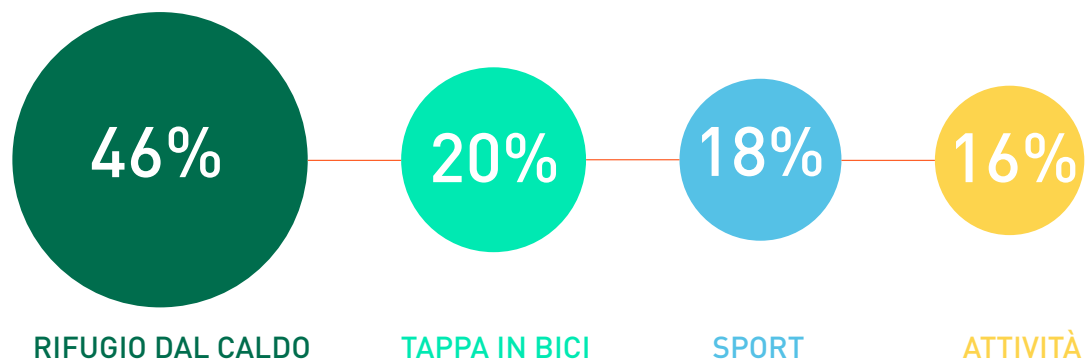
Turisti e visitatori estivi



60 persone intervistate



Perchè ti trovi qui?



Il parco è soprattutto un rifugio dal caldo e un luogo dove sostare all'interno di itinerari ciclabili. Dove fare sport, rilassarsi e stare in famiglia al fresco

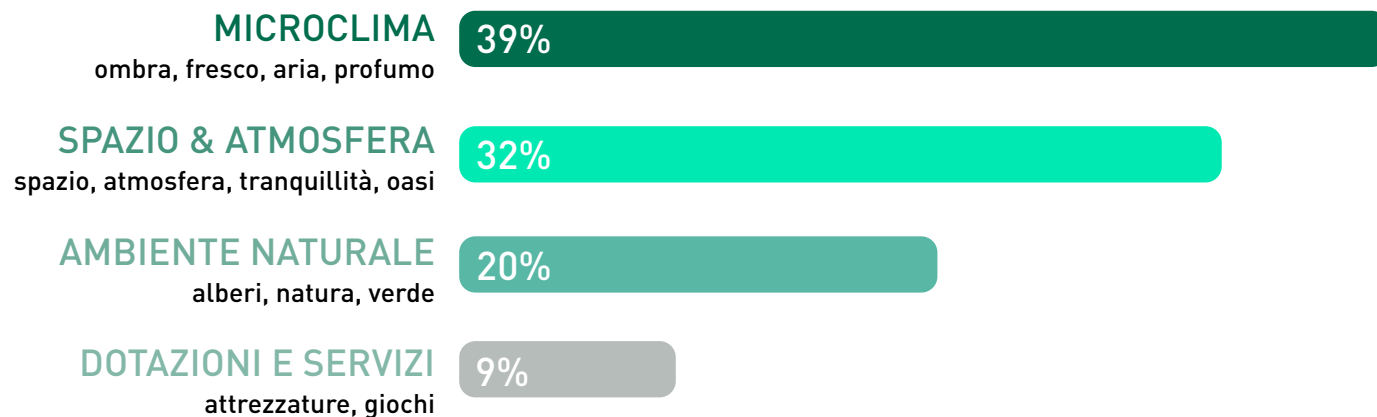
Quasi la metà degli intervistati (46%) dice di essere qui per cercare **ombra, fresco o relax**: il parco è vissuto come uno spazio dove sottrarsi al caldo, al rumore e alla confusione della spiaggia.

Un secondo uso importante è legato alla **mobilità lenta**: il 20% delle persone si trova qui come parte integrante di un percorso in bicicletta o a piedi. La pineta è una tappa intercomunale, spesso scoperta proprio pedalando lungo la costa.



Diversi visitatori provengono da Riccione o Cattolica e scelgono Misano come alternativa, attratti dalla qualità della pineta descritta come 'unica' nel contesto limitrofo. Il parco è ricercato anche per **sport e attività motoria** (18%). Il 16% porta i bambini per il **gioco** libero, apprezzando il fresco della pineta rispetto alla spiaggia nelle ore più calde.

Cosa ti piace?



È la presenza del verde, dell'ombra e della natura a rendere il parco attrattivo

MICROCLIMA 39%

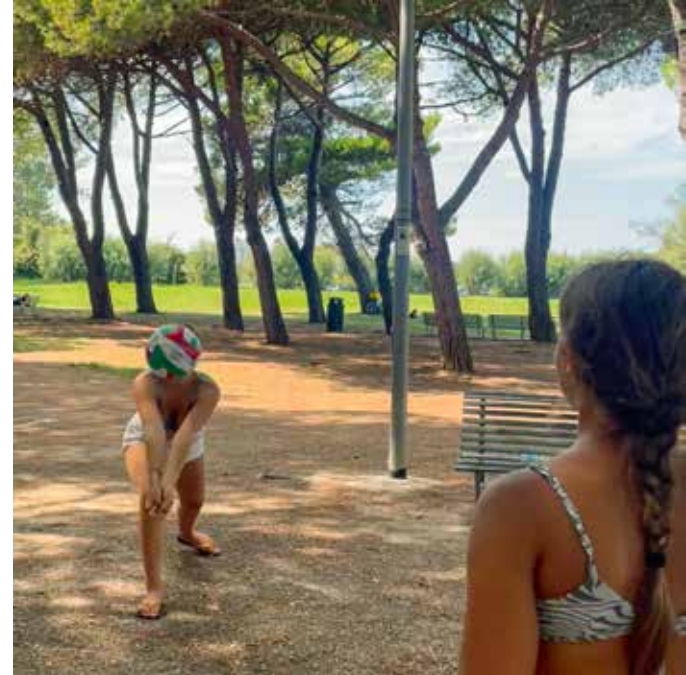
Il dato più forte che emerge è il valore microclimatico della pineta. Quasi 4 persone su 10 citano ombra, fresco, aria. Il parco funziona prima di tutto come luogo dove il corpo sta a suo agio, dove la temperatura è sopportabile.

SPAZIO E ATMOSFERA 32%

Il secondo tema più ricorrente riguarda la qualità dello spazio vissuto. "Tranquillità" è la parola più ripetuta in assoluto (13 volte) e segnala l'importanza del parco quale dispositivo di rigenerazione.

AMBIENTE NATURALE 20%

1 intervistato su 5 riconosce il valore della componente naturale, identificandola come elemento distintivo dello spazio.



DOTAZIONI E SERVIZI 9%

Le attrezzature pesano meno del 10%. Sono citate, sono importanti per alcuni segmenti (famiglie con bambini), ma sono considerate secondarie rispetto alle qualità ambientali del parco.

Cosa non ti piace?

SPORCO E RIFIUTI

sporco, rifiuti, cartacce

39%

MANUTENZIONE E ARREDI

buche, pozzanghere, scheggie

38%

ACCESSIBILITÀ E SICUREZZA

illuminazione, buio, sicurezza, buche

24%

Le criticità segnalate riguardano manutenzione, accessibilità dei percorsi, illuminazione serale e servizi essenziali

SPORCO E RIFIUTI 39%

Il primo ambito riguarda la gestione dei rifiuti e la pulizia ordinaria dello spazio. Emerge una percezione diffusa di degrado legato all'accumulo di rifiuti.

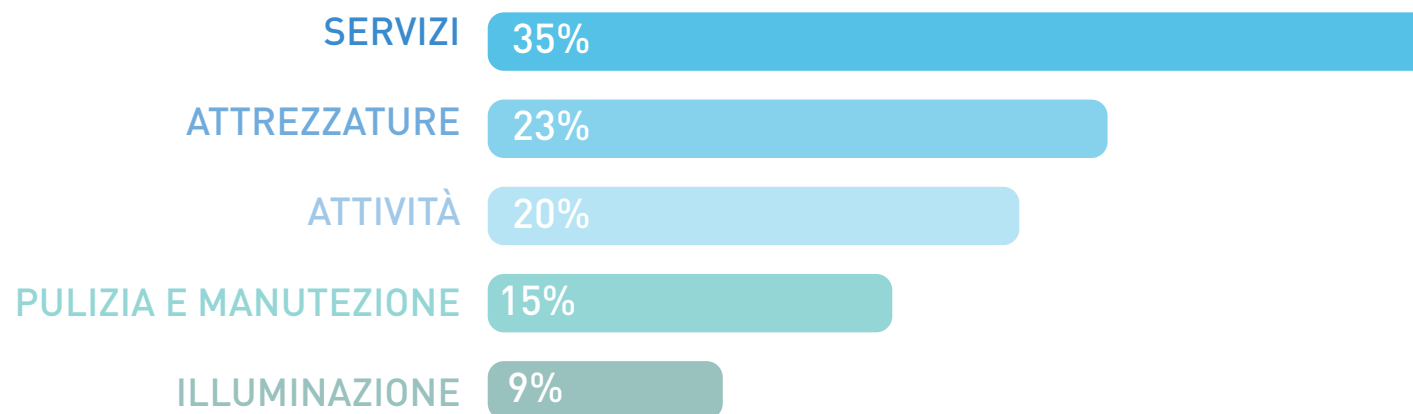
MANUTENZIONE E ARREDI 38%

Il secondo ambito, riguarda lo stato di conservazione delle dotazioni esistenti. Vengono segnalati arredi danneggiati o non confortevoli.

ACCESSIBILITÀ E SICUREZZA 24%

Accessibilità fisica e percezione di sicurezza, emergono sotto forma di segnalazioni su percorsi, illuminazione, visibilità, e altre condizioni che limitano la fruibilità inclusiva dello spazio o generano sensazione di insicurezza.

Secondo te, cosa manca?



SERVIZI 35%

Il tema più ricorrente riguarda la carenza di servizi come supporto alla fruizione. La domanda segnala che il parco è percepito come sottodotato dal punto di vista dei servizi di base che rendano possibile una permanenza più lunga e confortevole.

ATTREZZATURE 23%

La seconda necessità riguarda arredi per la sosta. La richiesta non riguarda solo la quantità ma anche la distribuzione e la qualità degli elementi presenti. Emerge il bisogno di rendere più confortevole la sosta nello spazio, di permettere usi diversificati.

ATTIVITÀ 20%

Emerge la richiesta di spazi e programmazione di attività: aree per lo sport, eventi, iniziative. La domanda indica il desiderio di una maggiore attivazione dello spazio, di opportunità per usi più dinamici.

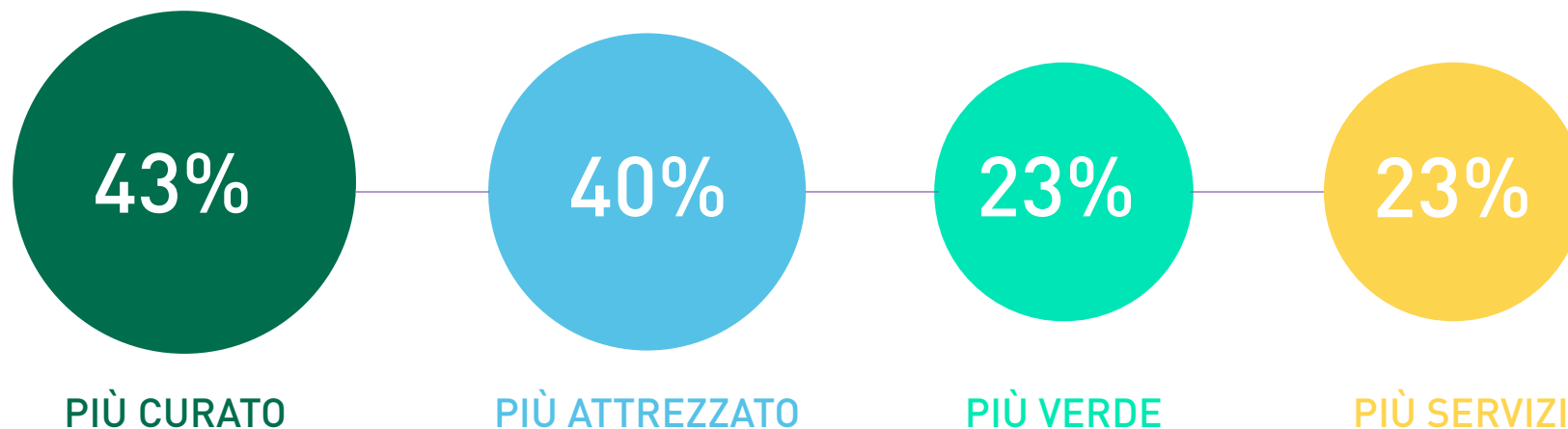
PULIZIA E MANUTENZIONE 15%

Ricompare il tema della gestione ordinaria. La mancanza percepita non è solo di intervento correttivo ma di un sistema sostenibile di raccolta.

ILLUMINAZIONE 9%

Emerge in modo specifico la necessità di illuminazione notturna adeguata. La carenza limita la fruibilità del parco nelle ore serali e contribuisce alla percezione di insicurezza già segnalata nelle criticità.

Come lo immagini nel futuro?



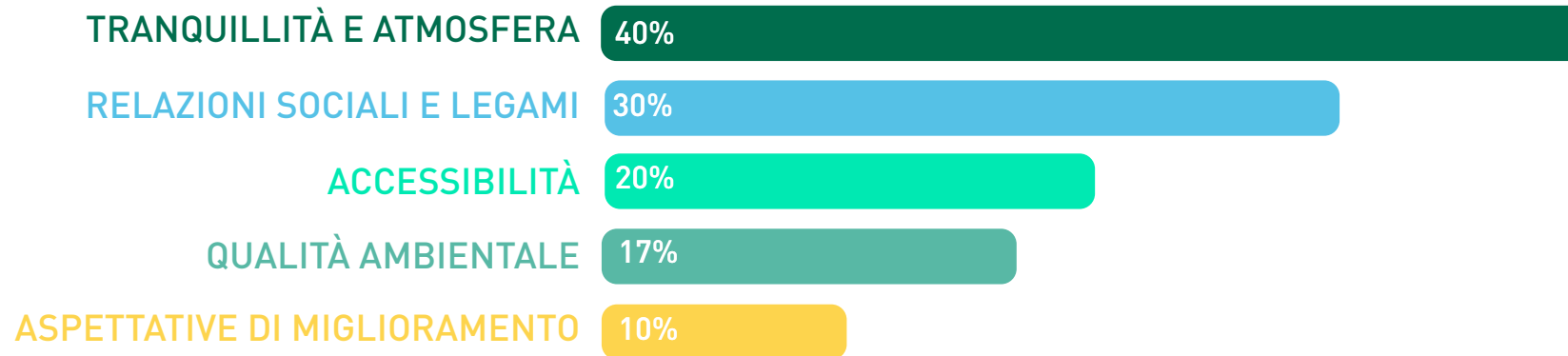
Alla domanda "come lo immagini nel futuro", emerge una doppia aspirazione: preservare la qualità naturale del parco e allo stesso tempo dotarlo di servizi e attrezzature

Nell'immaginario di un parco futuro, emerge il desiderio di un parco **più curato (43%)** e **più attrezzato (40%)** con spazi per lo sport e la socialità.

Allo stesso tempo chiedono **più verde (23%)** e più **servizi essenziali (23%)** come bagni, illuminazione e pulizia.

Diversi immaginano il recupero della casa abbandonata e la valorizzazione delle aree limitrofe (comparto C2.2), pensando al futuro del parco come luogo polifunzionale capace di rispondere a diverse età e bisogni.

Cosa ti farebbe tornare in futuro?



La possibilità di "**stare bene**", trovare calma, è considerata una qualità specifica del luogo, un valore d'uso riconosciuto e ricercato attivamente

TRANQUILLITÀ E ATMOSFERA (40%) sono le dimensioni più citate: il parco è apprezzato per qualità intangibili che creano benessere. **RELAZIONI SOCIALI E LEGAMI (30%)** costituiscono il secondo motivo di ritorno: 'torniamo sempre', 'c'è il mio gruppo' indicano appropriazione affettiva da parte di reti familiari e amicali.

L'ACCESSIBILITÀ ECONOMICA E GEOGRAFICA (20%) emerge come fattore strutturale che rende il luogo fruibile rispetto ad altre località e raggiungibile dai bacini emiliani. **LE QUALITÀ AMBIENTALI (17%)** funzionano come attrattori, mentre il **10%** segnala margini di miglioramento nella cura e dotazione degli spazi.



Sintesi delle tematiche emerse durante le interviste estive

BENESSERE AMBIENTALE E MICROCLIMA

Il Parco Mare Nord è percepito principalmente come infrastruttura di benessere microclimatico

Ombra, fresco, aria e possibilità di "respirare" sono gli elementi più ricorrenti, confermando il ruolo della pineta come rifugio climatico estivo e alternativa alla spiaggia. Il parco svolge una funzione di salute pubblica informale, riducendo l'esposizione al caldo, al rumore e alla densità degli spazi turistici costieri. Nel contesto delle sfide climatiche contemporanee, alberature mature, suoli permeabili e spazi ombreggiati diventano fattori strutturali per la qualità della vita urbana.



NATURA, QUALITÀ PERCETTIVA

La pineta funziona come dispositivo di rigenerazione: "tranquillità" è la parola più ricorrente nelle interviste

La pineta è descritta come "oasi", ambiente distinto dal contesto urbano e balneare, caratterizzato da profumi, suoni, silenzio e continuità del verde. Il parco è vissuto come luogo dove "stare", pensare, leggere, fermarsi, senza pressione di consumo.



USI RELAZIONALI, FAMILIARI E APPROPRIAZIONE DELLO SPAZIO

Il 60% dei visitatori è fidelizzato: tornano a Misano da anni per legami costruiti nel tempo

Il parco è frequentato in larga parte in compagnia: con familiari, bambini, amici. Il ritorno abituale e i legami affettivi indicano forme di appropriazione che costruiscono senso di appartenenza.

Il parco non è solo spazio di passaggio, ma luogo che entra nelle routine estive, nelle relazioni e nella memoria delle persone.

INTERVISTE STAGIONE INVERNALE



Inverno 2025-2026



Pineta del Parco Mare Nord, ex Colonia Piacenza



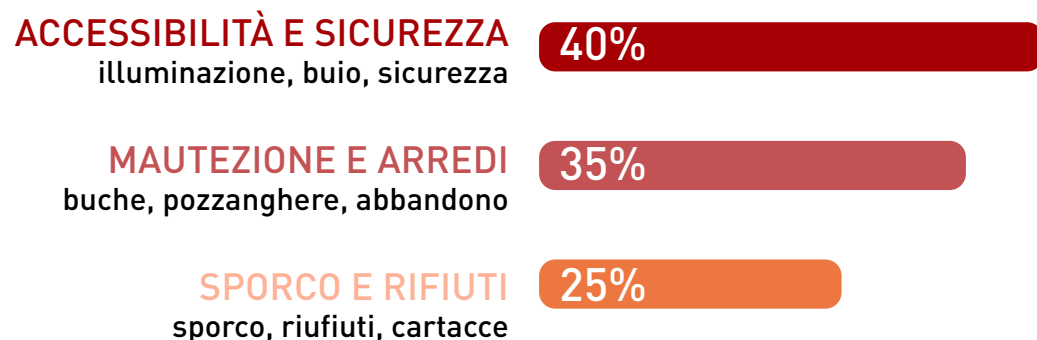
Residenti



20 persone intervistate



Cosa non ti piace?



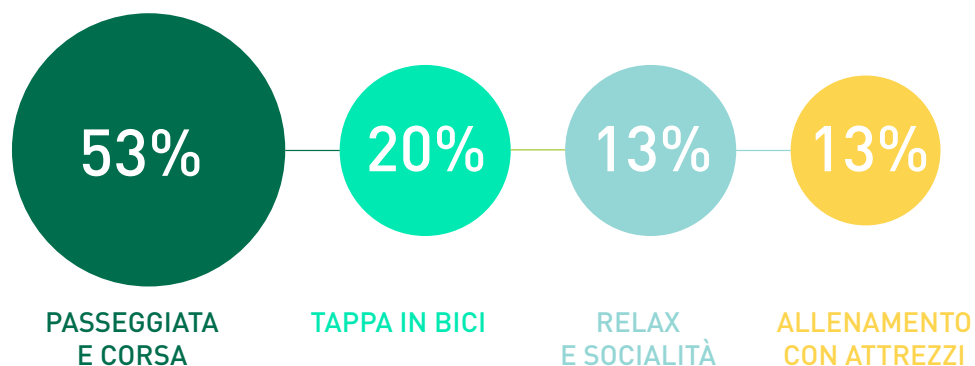
Tutte le criticità segnalate convergono su un unico tema di fondo: la percezione di abbandono. Non è lo spazio in sé a non piacere, è il segnale che manda: nessuno se ne occupa fuori stagione. Illuminazione assente, percorsi degradati, rifiuti, arredi danneggiati.

Secondo te, cosa manca?



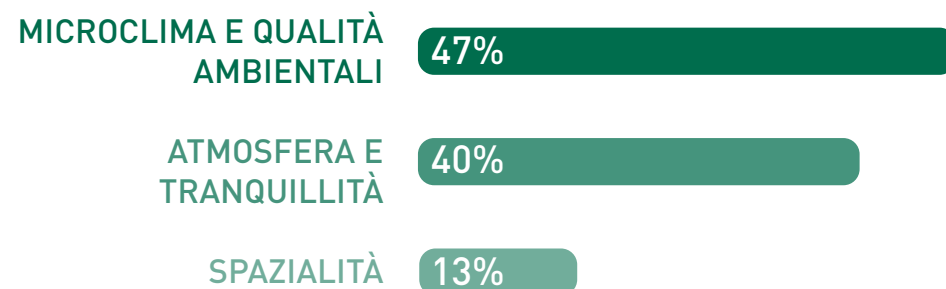
Ogni elemento fisico sembra attendere e chiudere a settembre. I servizi mancanti (bagni, punti ristoro, riparo) sono la condizione minima per trasformare una sosta breve in permanenza.

Perchè ti trovi qui?



Le risposte sull'apprezzamento e sul futuro rivelano un attaccamento forte al luogo. Microclima, tranquillità, natura, apertura sono qualità percepite come rare nel contesto urbano costiero. Chi lo frequenta d'inverno non lo fa per mancanza di alternative: lo sceglie.

Cosa ti piace?



Le richieste di attività programmate (15%), illuminazione serale (15%) e spazi coperti non sono domanda di consumo, ma di possibilità di restare più a lungo. Il parco è percepito come un luogo che potrebbe fare molto di più.

LA STAGIONE DEI RESIDENTI

Sintesi delle tematiche emerse durante le interviste invernali

Dalle 20 interviste condotte nella stagione invernale emergono tre dinamiche principali che ridisegnano la mappa d'uso e di senso del litorale nord.

ECO-VIA DEL MARE COME SPAZIO SOCIALE

Con il cambiare della stagione, i flussi pedonali sul lungomare nord si concentrano sull'eco-via del mare. Questo percorso diventa un'arteria dove la passeggiata assume una funzione sociale: ci si incontra per camminare in compagnia, si porta il cane, si corre per mantenersi in forma. Il parco, diventa marginale nella vita quotidiana invernale, usato principalmente per attività a corpo libero.





Gli abitanti raccontano
che la palazzina è un
luogo di incontro,
qualcosa che
è lì da sempre

MEMORIA COME RISORSA E DIFFIDENZA

Gli abitanti raccontano che l'ex colonia è "lì da sempre", testimone di storie personali e generazionali. Questa memoria produce un doppio movimento: curiosità per la trasformazione in atto e diffidenza verso interventi calati dall'alto, percepiti come potenziali operazioni speculative più che autentici miglioramenti della qualità della vita.



Frame da "La prima notte di quiete" (Valerio Zurlini, 1972)

DOMANDA DI ABITABILITÀ MINIMA

Quello che manca d'inverno non è lo spazio, è la possibilità di abitarlo a pieno.

Un bar aperto, un bagno pubblico, illuminazione, un posto dove fare colazione o merenda.





PROGETTO
DI RIGENERAZIONE
URBANA E INGAGGIO
DELLA COMUNITÀ